



Provincia di Pistoia

Servizio Difesa del Suolo, Demanio e Risorse Idriche, Polizia Provinciale, Opere e Bonifiche Idrauliche, V. I. A.

Piazza Resistenza n° 54, 51100 Pistoia (tel. 0573/372013 , fax 0573/372024)
(e mail d.valori@provincia.pistoia.it)

Pistoia 11 aprile 2014

CANONI E SOVRACANONI DEMANIALI

oggetto: produzione energia idroelettrica – gestione canoni e sovracanoni;

Il R.D. 11 dicembre 1933, n° 1775, "*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*", dispone, all'art. 35, che tutte le utenze di acqua pubblica siano sottoposte al pagamento di un **canone annuo di concessione** per la derivazione, normandone, inoltre, il diverso utilizzo, e, per quanto riguarda la forza motrice (intendendo ora anche l'energia idroelettrica) stabilisce che il calcolo della sua quantità a base della definizione di tale canone, la cosiddetta potenza nominale media (o fiscale) d'impianto, è determinato dal prodotto fra la differenza di livello fra i due peli morti dei canali a monte ed a valle del meccanismo motore e la derivazione media annua di concessione.

L'importo del canone annuo ed anche dei sovracanoni annui, che di seguito verranno illustrati, deriva dalla moltiplicazione fra la potenza nominale media (o fiscale) posseduta dall'impianto e l'importo unitario del canone, o del sovracanone, stabilito annualmente dall'Ente competente.

Successivamente, per la produzione di energia idroelettrica, lo stesso Regio Decreto 1775/33, all'art. 53, istituisce un ulteriore canone annuo, chiamato **sovracanone**, sempre a carico del concessionario, a favore degli **Enti Rivieraeschi** (Provincia e Comuni).

Il succitato Regio Decreto, all'art.6, inoltre, dispone che sono da considerare grandi derivazioni quelle che eccedono la potenza nominale media annua di 3.000 Kw..

Nel corso degli anni altre normative, fra le quali la L. 27 dicembre 1953 n. 959 "*Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici*" e la L. 22 dicembre 1980 n° 925 "*Nuove norme relative ai sovracanoni in tema di concessioni di derivazione d'acqua per produzione di forza motrice*", hanno individuato che sono soggetti al pagamento del succitato sovracanone gli impianti che abbiano una potenza nominale (o fiscale) superiore ai 220 Kw..

Prima con decreto del Ministero delle Finanze ed ora con decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio sono stabilite le percentuali del sovracanone rivierasco che ogni produttore di energia idroelettrica, con impianto di potenza nominale superiore a 220 Kw., deve annualmente trasmettere direttamente a favore dei Comuni e della Provincia; inoltre, lo stesso Direttore, sempre con decreto (l'ultimo del 22 novembre 2013), provvede, biennialmente, alla revisione dell'importo unitario della misura del sovracanone annuo per ogni kw di potenza nominale media concessa. Attualmente il sovracanone unitario è stabilito in funzione dell'appartenenza della potenza nominale media annua dell'impianto alla fascia da 220 Kw. a 3.000 Kw. o se la stessa è superiore a 3.000 Kw..

Le percentualizzazioni di cui sopra, attualmente, non sono state determinate per ogni impianto idroelettrico soggetto al sovracanone rivierasco e, in attesa di specifico atto dell'Agenzia del Demanio (Decreto del Direttore),

l'Amministrazione Provinciale, in accordo con tutti i Comuni interessati, ha adottato la deliberazione di Giunta n° 65, del 23 maggio 2013, che determina le percentuali provvisorie a favore degli Enti Rivieraeschi dovute dagli impianti di potenza nominale media annua superiore a 220 kW.

Il sovracanone rivierasco ha uno specifico vincolo di destinazione in quanto deve essere impiegato esclusivamente a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché ad opere di sistemazione montana che non siano, però, di competenza statale.

La suddetta L. 959/1953, inoltre, istituisce nel territorio nazionale i «bacini imbriferi montani» (BIM), gestiti da Consorzi obbligatori di Comuni, disponendo, a seguito di specifico decreto ministeriale, la determinazione del perimetro di ognuno, ed all'art.1, ottavo comma, stabilisce la creazione di un nuovo **sovracanone BIM** a favore di tali bacini che deve essere corrisposto ai Consorzi obbligatori ed utilizzato secondo le indicazioni fornite dalle comunità montane sulla base dei specifici piani e programmi.

Con la L. n°136/1999, art. 28, c.4, viene stabilito che anche gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio, aventi il serbatoio di carico nell'ambito del bacino imbrifero montano, sono soggetti ai sovracanismi rivieraschi e BIM.

Per il BIM Serchio fu costituito il Consorzio obbligatorio fra i Comuni della Provincia di Pistoia (Abetone, Cutigliano, Marliana, Pescia, Pistoia, Piteglio e San Marcello) con deliberazione della Giunta della Regione Toscana del 22 dicembre 1976 n° 13945.

Successivamente con deliberazione del Consorzio BIM Valle del Serchio del 30 settembre 1979 n° 10, venne approvato l'accordo per la suddivisione del sovracanone Enel fra le zone interessate Serchio/Lucca e Serchio/Pistoia stabilendo, rispettivamente, il 78% ed il 22% dell'importo, con versamento totale direttamente alla Comunità Montana Garfagnana, oggi Unione dei Comuni, la quale ha il compito di versare alla Comunità Montana Appennino P.se, ora Provincia di Pistoia, la quota spettante.

Nel frattempo, in data 28 giugno 1994, con deliberazione della Consiglio della Regione Toscana del 28 giugno 1994 n° 280 fu, concordemente, sciolto il Consorzio Obbligatorio BIM del Serchio, trasferendone le funzioni alla Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, che le ha mantenute fino al 1° dicembre 2012, dopodiché sono transitate alla Provincia di Pistoia.

Fatte le dovute premesse, è stabilito che il gestore di un impianto idroelettrico deve corrispondere un'imposta, i cosiddetti canoni idrici, per la concessione e lo sfruttamento di acque pubbliche con lo scopo di produzione di energia elettrica e, come evidenziato, i canoni demaniali idrici, annui, come precedentemente asserito, sono di tre tipi:

1) **Canone Idrico di concessione** (dovuto da tutti gli impianti): viene determinato in base alla potenza nominale media annua (o fiscale) dell'impianto moltiplicato l'importo unitario del canone stabilito dall'Amministrazione Provinciale, attualmente di €/kw. 15,45, con un minimo di € 200, come da deliberazione della Giunta Provinciale n° 71 del 30 maggio 2013;

2) **Sovracanone a favore degli Enti Rivieraeschi** (dovuto dagli impianti di potenza nominale media annua superiore a 220 kW): viene determinato in base alla potenza nominale (o fiscale) dell'impianto moltiplicato l'importo unitario del canone stabilito, con decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio del 22 novembre 2013 per il biennio 2014 – 2015 di €/kw. 5,72 da 220 kw. a 3.00 kw. ed €/kw. 7,60 per potenza superiore a 3.000 kw.;

3) **Sovracanone per Bacini Imbriferi Montani (BIM)** (dovuto dagli impianti di potenza nominale media annua superiore a 220 kW, che deve essere

versato annualmente contemporaneamente al pagamento del canone di concessione, ex L. 1254/1959): viene determinato in base alla potenza nominale (o fiscale) dell'impianto moltiplicato l'importo unitario del canone stabilito, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 novembre 2013 per il biennio 2014 – 2015 di €/kw. 22,88 da 220 kw. a 3.00 kw. ed €/kw. 30,40 per potenza superiore a 3.000 kw..

Ing. Delfo Valori

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli impianti di produzione di energia idroelettrica esistenti nel territorio della Provincia di Pistoia, in riferimento alle soglie dei 220 kw. e dei 3.000 kw..

IMPIANTI IDROELETTRICI IN PROVINCIA DI PISTOIA
CON POTENZA NOMINALE < 220 KW

(soggetti ai soli canoni di concessione di derivazione)

	<i>Bacino</i>	<i>Torrente</i>	<i>Località-Comune</i>	<i>Produttore</i>	<i>Pot. Nom.</i>
1	Serchio	Lima	Centrale Livogni – Cutigliano	Enel Green Power s.p.a.	190,19 kw
2	Serchio	Lima	Casotti – Cutigliano	Energia Pura s.a.s.	177,00 kw
3	Serchio	Arsiccio – Conio	La Pianella – Cutigliano	Campolungo Energia s.a.s.	115,07 kw
4	Serchio	Piastroso	Podere Paradiso – Cutigliano	Vige Energia s.a.s.	96,47 kw
5	Reno	Limentra	Taviano – Sambuca P.se	Sem s.r.l.	105,29 kw
6	Reno	Limentra	Centrale di Pavana – Sambuca P.se	Enel Green Power s.p.a.	49,34 kw
7	Arno	Pescia di Pescia	Pietrabuona – Pescia	Seri s.r.l.	204,00 kw

IMPIANTI IDROELETTRICI IN PROVINCIA DI PISTOIA
CON POTENZA NOMINALE > 220 KW E < 3.000 KW

(soggetti ai sovracanonici Rivieraeschi
e, se inseriti in un Bacino Imbrifero Montano (BIM) anche ai sovracanonici BIM)

	<i>Bacino</i>	<i>Torrente</i>	<i>Località-Comune</i>	<i>Produttore</i>	<i>Pot. Nom.</i>
8	Serchio	Sestaione	Centrale Sestaione – Pian degli Ontani – Cutigliano	Enel Green Power s.p.a.	2.791,03 kw
9	Serchio	Sestaione	Pian degli Ontani – Cutigliano	Energreen s.r.l.	731,00 kw
10	Serchio	Lima	La Lima – San Marcello P.se	Anghiari s.r.l.	528,00 kw
11	Serchio	Lima	Anghiari – Piteglio	Anghiari s.r.l.	950,00 kw
12	Serchio	Lima	Casotti – Cutigliano	Nuova Filatura s.r.l.	242,64 kw
13	Serchio	Lima	Casotti – Cutigliano	Spert s.r.l.	650,00 kw
14	Serchio	Lima	Mammiano – San Macello P.se	Italbrevetti s.r.l.	2.907,00 kw
15	Serchio	Limestre	Mammiano – San Macello P.se	Fimas s.r.l.	551,22 kw
16	Serchio	Freddo - Piastroso	Centrale rio Freddo – I Gorgi – Cutigliano	Enel Green Power s.p.a.	530,38 kw
17	Serchio	Pescina – Lima	Le Regine – Abetone	Step s.r.l.	463,00 kw

IMPIANTI IDROELETTRICI IN PROVINCIA DI PISTOIA
CON POTENZA NOMINALE > 3.000 KW

(soggetti ai sovracanonici Rivieraeschi ed ai sovracanonici BIM)

	<i>Bacino</i>	<i>Torrente</i>	<i>Località-Comune</i>	<i>Produttore</i>	<i>Pot. Nom.</i>
18	Serchio	Volata – Verdiana	Centrale Sperando – Sant’Anna – San Marcello P.se	Enel Produzione s.p.a	4.782,00 kw

Ing. Delfo Valori